Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 14 settembre 2017, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, consigliere dr. Luigi Ferrara, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale del personale delle aree funzionali e della separata area della dirigenza.

Premessa

L'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, reca "*Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie*".

Ai sensi dell'articolo 12, comma 3-*bis* e comma 3-*ter* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto-legge. n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 maggio 2015, reg.to alla Corte dei conti in data 23 giugno 2015, con il quale è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2013, pari ad euro **7.933.877,25**, da destinare alla giustizia tributaria ed, in particolare, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano

pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° marzo 2016, reg.to alla Corte dei conti in data 23 marzo 2016, con il quale è stata individuata la quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato nell'anno 2014 , pari ad euro **7.860.732,50**, da destinare alla giustizia tributaria ed, in particolare, all'incentivazione del personale amministrativo degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.

Preso atto delle delibere n. 2458 del 13 ottobre 2015, n. 1388 del 14 giugno 2016 e successiva integrazione n. 2622 del 15 novembre 2016 del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, che approvano, ai sensi del richiamato articolo 37, comma 12, rispettivamente per gli anni 2013 e 2014, gli elenchi degli uffici giudiziari presso i quali, alla data del 31 dicembre 2013, risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno 2012 e, alla data del 31 dicembre 2014, risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno 2013.

LE PARTI CONCORDANO

Le risorse di cui alla lett. a) dei citati decreti ministeriali del 15 maggio 2015 e del 1° marzo 2016 sono così ripartite,

a) 70%, in ragione della media del numero delle unità di personale, distinto per area di appartenenza, presente in servizio nell'annualità di riferimento presso ciascuna Commissione tributaria;

b) 30%, in ragione del prodotto tra il numero delle unità di personale presenti in servizio, come sopra individuato, e la somma dei punteggi conseguiti, per classe di merito, nell'annualità di riferimento (Tab. 1 - Tab. 2) dalla specifica Commissione tributaria sulla base dei seguenti parametri:
   - numero dei ricorsi definiti pro capite;
   - numero dei ricorsi pervenuti pro capite.

Tab. 1 classi di merito anno 2013

	definiti pro capite	punteggio	pervenuti pro capite	punteggio
1^ classe di merito	≤ 43,06	1	≤ 64,08	1
2^ classe di merito	> 43,06 ≤ 63,10	2	> 64,08 ≤ 87,78	2
3^ classe di merito	> 63,10 ≤ 84,60	3	> 88,78 ≤ 113,94	3
4^ classe di merito	> 84,60 ≤ 193,39	4	> 113,94 ≤ 328,48	4

Tab. 2 classi di merito anno 2014

	definiti pro capite	punteggio	pervenuti pro capite	punteggio
1^ classe di merito	≤ 39,59	1	≤ 50,96	1
2^ classe di merito	> 39,59 ≤ 55,08	2	> 50,96 ≤ 77,01	2
3^ classe di merito	> 55,08 ≤ 88,80	3	> 77,01 ≤ 112,74	3
4^ classe di merito	> 88,80 ≤ 209,91	4	> 112,74 ≤ 298,84	4

L'ammontare delle risorse per singolo ufficio, dato dalla somma dei valori di cui alle lettere a) e b), è ripartito tra i dipendenti sulla base della scala parametrale di seguito riportata:

Dirigente	200
Direttore segreteria CT	170
Area III	150
Area II F3-F6	140
Area II F1-F2	130
Area I	100

Con riferimento al personale delle aree funzionali il valore del compenso è altresì commisurato all'assiduità partecipativa ai processi lavorativi secondo le istruzioni

emanate con le circolari n. 68822 del 30 giugno 2014 e n. 67351 del 9 giugno 2015, rispettivamente per le annualità 2013 e 2014.

Il compenso può essere percepito per una sola sede.

Eventuali economie saranno ripartite proporzionalmente tra tutte le sedi destinatarie del compenso.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione di parte sindacale

Aree funzionali

FP-CGIL	
CISL-FP	
UIL-PA	
CONFSAL UNSA	NO
USB/PI	
FLP	NOTA A VERBALE
FED. INTESA	

Dirigenti

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM	
CONFSAL UNSA	NO
UNADIS	
DIRSTAT	
FP-CGIL	
CISL-FP	
UIL-PA	
CIDA	

NOTA A VERBALE FLP

LA FLP SOTTOSCRIVE L'ACCORDO AL SOLO SCOPO DI PERMETTERE L'EROGAZIONE DELLE SOMME AL PERSONALE DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA.

PERMANGONO OVVIAMENTE TUTTE LE CRITICITÀ LEGATE ALLE MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLE COMMISSIONI "VIRTUOSE", AL FATTO CHE VENGONO DISCONOSCIUTE LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI ESCLUSE, DAL MOMENTO CHE L'ELIMINAZIONE DELL'ARRETRATO NON È CORRELATO AI CARICHI DI LAVORO, AGLI ORGANICI, ALL'ENTITÀ DELL'ARRETRATO.

LA NOSTRA PROPOSTA DI PREVEDERE DA SUBITO NELL'ACCORDO, UNA RIPARTIZIONE SEPPUR DIVERSIFICATA E GRADUATA, DELLE SOMME A TUTTO IL PERSONALE DELLE COMMISSIONI E DELLA STESSA GIUSTIZIA TRIBUTARIA NON È STATA PURTROPPO ACCOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE, SEPPURE A NOSTRO PARERE, APPLICABILE.

LA FLP FIRMA QUINDI PER SENSO DI RESPONSABILITÀ E PER EVITARE ATTI UNILATERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CHE COSTITUIREBBE UN INDUBBIO VULNUS NEL SISTEMA NEGOZIALE.

Roma 14 ~~Ottobre~~ Settembre 2017

FLP ECOFIN-AGENZIE FISCALI

Rosella

NOTA A VERBALE

La scrivente UIL PA MEF nella persona del Responsabile Nazionale delle CC.TT. Massimo Zanetti presenta la seguente nota che chiede sia parte integrante dell'accordo sulla distribuzione CUT alle CC.TT.

LA UILPA MEF sottoscrive l 'accordo in parola, evidenziando:

- in primo luogo la grave e discriminatoria azione dell'Amministrazione, che mai si è adoperata per la modifica di una norma iniqua da tutti diffusamente criticata ed ha anzi abdicato alle proprie funzioni in favore del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, accettando di fatto che il proprio personale fosse valutato ed incentivato sulla base di obiettivi assegnati ai giudici tributari e decisioni assunte dal loro organo di autogoverno, in relazione ad attività prettamente amministrative che non solo sono di competenza esclusiva del personale di segreteria, ma devono essere svolte nel rispetto di tempi e modi espressamente stabiliti dalla stessa amministrazione nelle note annuali di assegnazione degli obiettivi;
- in secondo luogo, di essersi sempre adoperata, purtroppo in perfetta solitudine, per ottenere una modifica del testo normativo.

La stessa UILPA MEF quindi sottoscrive l'accordo perché ritiene che la colpevole inerzia dell'Amministrazione non possa né debba danneggiare i lavoratori che attendono ormai il pagamento di tali risorse dal 2013 e auspica un rapido pagamento delle somme, ma contestualmente ha predisposto una proposta di modifica della norma in esame e ha provveduto ad indirizzarla a tutti gli organi competenti, dimostrando, ancora una volta in perfetta solitudine, di essere sensibile e concreta rispetto alle istanze dei lavoratori delle Commissioni Tributarie .

Massimo Zanetti 